



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 10/01/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 7 dicembre 2012, n. 293

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" - Autorità Procedente: Regione Puglia - Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013.

L'anno 2012 addì 7 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente Vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

### Premessa

- Con nota prot. n. AOO\_165-3410 del 10/08/2012, l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, in qualità di Autorità Procedente, trasmetteva al Servizio Ecologia - Ufficio VIA/VAS istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione:

- Programma Operativo FESR Puglia 2007 - 2013 (CCI 2007IT161PO010), versione Agosto 2012
- Rapporto Ambientale Preliminare

- Con nota prot. AOO\_089-8770 del 23/10/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
- Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità
- Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici
- Regione Puglia - Risorse Naturali
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque
- Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura
- Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale
- Regione Puglia - Servizio Foreste
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Autorità Idrica Pugliese
- Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare all'Autorità competente e all'Autorità procedente, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Preso atto che

- Il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-2013 (PO FESR 2007-2013) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 e sottoposto alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
- Il Programma è stato già modificato, relativamente all'Asse V del Programma "Reti e collegamenti per la mobilità" - Linea di Intervento 5.2 "Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano", tale proposta di modifica è stata sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ed è stata esclusa dalla procedura di VAS con Determina Dirigenziale n. 12 del 18/1/2012.
- Nel corso del 2011 il Governo Italiano, di intesa con la Commissione Europea, ha avviato una specifica azione di accelerazione dell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013: il Piano di Azione Coesione (PAC) predisposto a tal fine è stato inviato il 15 novembre 2011 dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale al Commissario Europeo per la Politica Regionale.
- Il PO FESR della Regione Puglia ha aderito al PAC sulla base di un accordo siglato con il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e Trasporti il 10 dicembre 2011 e successivamente rafforzato. L'adesione comporta una riduzione del cofinanziamento nazionale con la conseguente rimodulazione fra i vari assi della quota regionale e nazionale; ciò non comporta variazione della dotazione complessiva di cofinanziamento comunitario al Programma.
- Per la variante al PO FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., demandando al Servizio Ecologia - Autorità Ambientale la redazione del rapporto preliminare.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è l'Autorità di Gestione PO FESR 2007-2013;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).
- l'Organo competente all'approvazione del ridefinito Programma Operativo FESR 2007-2013 è il Comitato di Sorveglianza (CdS) del P.O. FESR 2007-2013 della Puglia, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

## 1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma Operativo F.E.S.R. della Regione Puglia 2007-

2013 (PO FESR 2007-2013), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008 a seguito della Decisione Comunitaria (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007. Più specificatamente, oggetto della proposta di modifica è la “Variante al PO FESR a seguito dell’adesione al Piano di Azione Coesione”, così come trasmesso dall’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 con nota prot. n. AOO\_165-3410 del 10/08/2012.

- Il Piano di Azione Coesione (PAC) ha per obiettivo il rilancio dell’avanzamento dei Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, garantendo una concentrazione delle risorse su quattro ambiti di intervento individuati come prioritari ai fini del perseguimento degli obiettivi di Europa 2020: istruzione, credito di imposta occupazione, agenda digitale, ferrovie.

- Dall’analisi della variante al PO FESR 2007-2013 a seguito dell’adesione al Piano di Azione Coesione si evince che il programma subirà una rimodulazione delle risorse, con la riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale (per un importo pari a euro 745.724.954) e una redistribuzione della quota regionale e nazionale fra i vari assi dal programma, senza variazione della dotazione complessiva di cofinanziamento comunitario al Programma.

- L’adesione del PO FESR Puglia al PAC non comporta alcuna alterazione degli obiettivi strategici complessivi della programmazione unitaria, in quanto la riduzione del cofinanziamento nazionale sarà comunque utilizzata per finanziare la programmazione definita all’inizio dell’attuale ciclo di programmazione e condivisa con il Partenariato Economico e Sociale, coerentemente con le finalità e gli obiettivi concordati tra Commissione Europea, Stato Membro e Regione.

- In particolare, il PO FESR concorre all’attuazione di interventi coerenti con le priorità del PAC “Agenda digitale” (con le azioni 1.3, 1.5.2 e 1.5.3), “Istruzione” (con le azioni 2.4.1) e “Ferrovie”; gli interventi di rigenerazione urbana previsti dall’Asse VII del PO FESR risultano pienamente coerenti con gli obiettivi di Europa 2020, della programmazione comunitaria e nazionale e regionale promossa a valere con le risorse comunitarie.

- Pertanto, il programma operativo regionale sarà modificato come di seguito si riporta:

- Asse I - Linea di Intervento 1.3 “Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali”: attuata integralmente con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale in adesione al PAC.

- Asse I - Linea di Intervento 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali”: viene attuata parzialmente attraverso il PAC (servizi di e-gov per gli EE.PP.), in parte con il PO FESR, finanziando in aggiunta interventi di potenziamento dei laboratori tecnologici delle scuole pugliesi, con l’obiettivo di ridurre il divario infrastrutturale degli istituti scolastici regionali quanto a dotazioni info-tecnologiche.

- Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1 “Promozione del risparmio energetico e dell’impiego di energia solare nell’edilizia pubblica non residenziale”: la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale riguarda gli interventi di efficientamento energetico delle scuole, coerentemente con gli ambiti di intervento e le decisioni assunte in relazione al PAC (settore dell’istruzione).

- Asse II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2 “Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico e nella cogenerazione ad alto rendimento”: la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale consentirà, inoltre, il finanziamento degli interventi rivolti alle PMI con specifico riferimento agli aiuti per gli investimenti in forma di Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) volti a favorire lo sviluppo e la diffusione dell’efficienza energetica.

- Ulteriore modifica al PO relativamente all’Asse II è rappresentata dall’aggiornamento dei “Soggetti beneficiari”, con l’aggiunta degli Enti pubblici ai già presenti “Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, Arpa, ATO rifiuti, ATO Acque, soggetti privati e/o persone fisiche, imprese e/o persone giuridiche, Consorzi di Bonifica, Enti /Istituti pubblici di ricerca e/o Università” e la sostituzione dell’ATO Acque con l’Autorità Idrica Pugliese (AIP) istituita con Legge Regionale 30 maggio 2011 n. 9, quale soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell’acqua, in seguito alla soppressione dell’Autorità d’Ambito Territoriale per la gestione delle risorse idriche.

- Asse IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.1 “Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli

archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione" e Azione 4.2.2 "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda"; riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale per interventi di valorizzazione dei sistemi territoriali ambientali e culturali.

- Per l'Asse V - "Reti e collegamenti per la mobilità", riduzione della quota di cofinanziamento nazionale in adesione al PAC.

- Asse VI- Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese": finanziamento di tipologie di azione, quali la formazione per gli occupati, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 per il FSE, avvalendosi della deroga prevista dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, facendo ricorso al principio della complementarità tra i Fondi strutturali.

- Asse VII - Linea di Intervento 7.1 "Piani integrati di sviluppo urbano" e 7.2 "Piani integrati di sviluppo territoriale":

- integrazione degli obiettivi: l'obiettivo generale è stato riformulato in "promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono delle periferie e delle aree marginali causa di disagio, esclusione sociale, degrado ambientale"; l'obiettivo operativo a) viene rivisto nella formulazione, facendo specifico riferimento alle periferie, e viene affiancato dall'obiettivo b) contrastare l'abbandono e il degrado urbano mediante azioni di recupero e riuso di edifici e di spazi pubblici per il soddisfacimento della domanda di centri di aggregazione sociale, culturale, sportiva e di verde urbano, con progetti integrati ed un approccio partecipativo.

- Modifica del titolo delle Linee di Intervento in 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano, con particolare riferimento alle aree periferiche e abbandonate delle città medio-grandi e 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale, con particolare riferimento alle aree periferiche dei centri minori

- Riduzione di quota parte del cofinanziamento nazionale per Progetti integrati di rigenerazione urbana e territoriale: tale area di intervento risulta coerente con la possibilità di ampliare gli ambiti tematici previsti dal PAC, nonché con l'accresciuto rilievo che le politiche urbane rivestono sia nell'ambito di Europa 2020, sia nei principi e nelle priorità definite dai nuovi regolamenti per il prossimo periodo di programmazione.

- Asse VIII - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci: ai soggetti beneficiari già individuati (Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, Enti Locali e loro associazioni, Partenariato Economico Sociale e Associazioni), sono aggiunte le imprese.

- Il Piano Finanziario del PO FESR 2007-2013 in adesione al PAC è riportato in tabella seguente:

---

Asse	Quota UE	Quota nazionale	Totale quota pubblica
	(valori in euro)	(valori in euro)	(valori in euro)

---

I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	244.212.886	174.677.142	418.890.028
---	-------------	-------------	-------------

---

II - Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	462.731.181	330.975.819	793.707.000
---	-------------	-------------	-------------

---

III - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	332.310.000	237.690.000	99.693.000
--	-------------	-------------	------------

---

IV - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali			
--	--	--	--

---

per l'attrattività e lo sviluppo 205.216.000 146.784.000 352.000.000

---

V - Reti e collegamenti per la mobilità 577.170.000 412.830.000 990.000.000

---

VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione 639.551.000 457.449.000 1.097.000.000

---

VII - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani 87.858.100 62.841.900 150.700.000

---

VIII - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci 69.972.810 50.049.163 120.021.974

---

Totale 2.619.021.978 1.873.297.024 4.492.319.002

---

- Nel Rapporto Ambientale Preliminare è riportata la distribuzione per Assi della quota di riduzione del cofinanziamento nazionale:

- Asse I: euro 162.131.954
- Asse II: euro 114.293.000
- Asse IV: euro 40.000.000
- Asse V: euro 60.000.000
- Asse VII: euro 369.300.000
- Totale: euro 745.724.954

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

- Il Programma PO FESR interessa l'intero territorio regionale.

- Il Rapporto Preliminare riporta l'analisi del contesto di riferimento ambientale come aggiornata dai report tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), redatto dall'Autorità Ambientale nell'ambito della procedura di VAS del PO FESR (fase di monitoraggio degli effetti del programma) per le componenti ambientali Aria, Acque continentali e Risorse idriche, Ambiente marino costiero, Suolo, Biodiversità, Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico, Rifiuti.

- La descrizione dello stato dell'ambiente è effettuata attraverso l'analisi di specifici indicatori di contesto tratti dai principali strumenti di pianificazione e documenti di settore: i dati e le informazioni riportate sono ad esempio tratte dalle Relazioni sullo Stato dell'Ambiente (RSA) prodotte da ARPA Puglia nell'arco temporale successivo alla stesura del Rapporto Ambientale, dati ISTAT, documenti dell'Autorità Idrica Pugliese e Acquedotto Pugliese, Piani Regionali (Piano Regionale della Qualità dell'Aria, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano delle Coste, etc).

- Per ogni componente ambientale è inoltre presente un'analisi SWOT che individua punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. La stessa analisi si pone infine l'obiettivo di territorializzare eventuali criticità ambientali, esplicitando le aree in cui si evidenziano specificità e correlandole al macrosettore economico da cui esse presumibilmente traggono origine.

## 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- In riferimento alla valutazione degli impatti, il Rapporto Preliminare sottolinea che tale modifica non produrrà ulteriori impatti che non siano stati precedentemente considerati nella VAS del programma operativo, in quanto strategia, obiettivi ed interventi non risultano modificati nel loro complesso, ma semplicemente attuati secondo tempistiche e modalità operative differenti. Il Rapporto preliminare evidenzia inoltre che la modifica del PO consente di accelerare l'attuazione del programma, cogliendo più efficacemente gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020, con particolare riferimento

all'efficientamento energetico e alla riqualificazione delle aree urbane.

- Gli effetti ambientali previsti per le Linee di Intervento e le Azioni del PO FESR soggette a modifiche sono state sintetizzate nel Rapporto Preliminare in apposite schede, di seguito sintetizzate:

ASSE I - Linea di Intervento 1.3:

- Potenziali effetti negativi: (indiretti) aumento dei RAEE; operazioni di scavo e messa in posa delle reti infrastrutturali digitali in ambito extraurbano: aumento dell'impermeabilizzazione e consumo di suolo, aumento di rifiuti da terre e rocce da scavo, potenziali effetti negativi sui sistemi naturali, frammentazione degli habitat naturali e seminaturali.
- Potenziali effetti positivi: Il potenziamento della copertura della rete sull'intero territorio regionale comporta, quale effetto positivo indiretto, la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico automobilistico per gli spostamenti materiali.
- Aree potenzialmente interessate: Intero territorio regionale

ASSE I - Linea di Intervento 1.5:

- Potenziali effetti negativi: (indiretti) aumento dei RAEE.
- Potenziali effetti positivi: L'offerta di servizi digitali innovativi da parte della pubblica Amministrazione comporta, quale effetto positivo indiretto, la riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal traffico automobilistico per gli spostamenti materiali.
- Aree potenzialmente interessate: Aree urbane (edifici pubblici)

ASSE II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.1:

- Potenziali effetti negativi: (indiretti) Plausibile idroesigenza indiretta delle attività (produzione di materiali da utilizzare per gli interventi, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, generatori, ecc.)
- Potenziali effetti positivi: Effetti positivi sulla componente aria e sulla salute grazie alla diminuzione dell'utilizzo di combustibili fossili e alla diversificazione della fonte energetica; riduzione di emissioni di gas climalteranti; possibilità di supportare il censimento dell'amianto nelle strutture pubbliche e private.
- Aree potenzialmente interessate: Aree urbane (edifici scolastici, edifici pubblici)

ASSE II - Linea di Intervento 2.4 - Azione 2.4.2:

- Potenziali effetti positivi: Effetti positivi sulla componente aria e sulla salute grazie alla diminuzione dell'utilizzo di combustibili fossili e alla diversificazione della fonte energetica; riduzione di emissioni di gas climalteranti
- Aree potenzialmente interessate: Aree industriali

ASSE IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.1:

- Potenziali effetti positivi: Effetti positivi sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico; valorizzazione a fini turistici delle città storiche e dei contesti rurali dell'interno
- Aree potenzialmente interessate: Aree rurali, Centri storici

ASSE IV - Linea di Intervento 4.2 - Azione 4.2.2:

- Potenziali effetti positivi: Effetti positivi sul patrimonio culturale, architettonico e archeologico; valorizzazione a fini turistici delle città storiche e dei contesti rurali dell'interno
- Aree potenzialmente interessate: Aree rurali, Centri storici

ASSE VII - Linea di Intervento 7.1:

- Potenziali effetti negativi: Consumo di suolo derivante dalla realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture; incremento dei consumi energetici per le nuove opere edilizie; rischio di frammentazione o degrado di ecosistemi derivante dalla realizzazione di nuove infrastrutture

- Potenziali effetti positivi: Riduzione delle emissioni da traffico veicolare a seguito del miglioramento della mobilità urbana e dell'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibile; realizzazione di spazi verdi in aree urbane caratterizzate da elevata crisi ambientale; uso di fonti energetiche rinnovabili; recupero dei valori paesaggistici ed infrastrutturazione degli insediamenti costieri caratterizzati da edilizia incongrua (abusiva); ripristino di assetti costieri al fine di avere una maggiore naturalità, anche con rimozione di opere di urbanizzazione esistenti; realizzazione di urbanizzazioni primarie (rete idrica e rete fognaria) e conseguente riduzione dell'impatto puntuale dovuto alla dispersione dei reflui nel sottosuolo; diminuzione del carico organico recapitante in mare a seguito dell'ampliamento delle reti fognarie a servizio degli agglomerati costieri; reti pluviali e recupero risorse idriche per usi non potabili; incremento della biodiversità in ambito urbano, grazie alla previsione di infrastrutture ecologiche (reti verdi e blu); aumento della connessione tra le aree urbane e la rete ecologica regionale a vantaggio di specie faunistiche e floristiche; miglioramento della qualità paesaggistica delle aree interessate dai piani; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; riqualificazione dei detrattori di paesaggio; le tipologie di azione previste produrranno prevedibili effetti positivi legati ad una più efficace gestione dei rifiuti urbani, in particolare è prevedibile un aumento delle percentuali di raccolta differenziata;
- Aree potenzialmente interessate: Aree urbane

#### ASSE VII - Linea di Intervento 7.2:

- Potenziali effetti negativi: Consumo di suolo derivante dalla realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture; laddove l'intervento ricada in prossimità di habitat prioritari, rischio di frammentazione / degrado degli habitat dovuto alla realizzazione di servizi e infrastrutture
  - Potenziali effetti positivi: Realizzazione di urbanizzazioni primarie (rete idrica e rete fognaria); realizzazione di reti pluviali e recupero risorse idriche per usi non potabili; infrastrutturazione di insediamenti costieri caratterizzati da edilizia incongrua (abusiva); aumento delle infrastrutture ecologiche (reti verdi e blu) orientate alla rinaturalizzazione di parti di territorio degradate; aumento della connessione tra sistemi di centri minori e la rete ecologica, laddove realizzate attraverso idonee opere a verde; diminuzione del carico organico recapitante in mare a seguito dell'ampliamento delle reti fognarie a servizio degli agglomerati costieri; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale; riduzione delle emissioni da traffico veicolare grazie alla realizzazione-potenziamento di connessioni materiali-immateriali tra centri urbani minori improntate alla sostenibilità (reti ecologiche, reti infrastrutturali per mobilità lenta e sostenibile, programmi di trasporto sostenibile che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali etc.); miglioramento della qualità dell'aria grazie alla realizzazione di spazi verdi in aree urbane caratterizzate da elevata crisi ambientale; tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico e ambientale.
  - Aree potenzialmente interessate: Aree urbane
- Sulla base degli effetti individuati, il Rapporto Preliminare riporta, nelle stesse schede, un elenco di criteri ambientali (in parte già contenuti nel PO ed in parte elaborati nell'ambito del PMA) ai quali gli interventi del PO FESR attuati attraverso il PAC dovrebbero attenersi, al fine di massimizzare gli effetti positivi, di mitigare gli impatti e di perseguire gli obiettivi di sostenibilità indicati nel processo di VAS per il programma.
- In merito alle misure di monitoraggio e controllo, il Rapporto Preliminare individua nelle stesse schede, per ciascuna Azione e/o Linea di Intervento che sarà attuata attraverso il PAC, una serie di Indicatori Ambientali, predisposti nell'ambito del PMA, la cui quantificazione consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale già concordati in sede di approvazione del PO e di intervenire tempestivamente nel caso di impatti negativi significativi e/o di impatti positivi non sufficientemente significativi. Per ogni indicatore sono specificate l'unità di misura, la tipologia (ovvero se si tratti di un indicatore di processo o di contributo), la tematica di riferimento e il report di monitoraggio da cui l'indicatore è tratto.

In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, e considerato che:

- Il PO FESR 2007-2013 è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ed è attualmente in atto il monitoraggio ambientale del programma;

- La Variante al Programma a seguito dell'adesione al PAC, oggetto della presente Verifica di assoggettabilità a VAS, non produrrà ulteriori impatti che non siano stati considerati nella VAS, in quanto rimane invariata la strategia sottesa al programma, così come ne restano immutate le condizioni attuative (l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative dei progetti finanziati);

- L'obiettivo di tale variazione è di accelerare l'attuazione del programma al fine di cogliere più efficacemente gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020: si rileva inoltre, al tempo stesso, che sono previsti, con l'attuazione delle Azioni e delle Linee di Intervento interessate, significativi effetti ambientali positivi, soprattutto con riferimento all'efficientamento energetico di edifici pubblici e strutture produttive, alla valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico, alla riqualificazione delle periferie e delle aree urbane in condizioni di degrado;

si ritiene che la "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in un'ottica di programmazione unitaria, gli interventi del PO FESR che saranno attuati attraverso il PAC dovranno attenersi ai criteri ambientali come definiti all'interno dei Report Tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale ed elencati all'interno del Rapporto Preliminare;

- allo stesso modo, dovrà essere portato avanti il Sistema di monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle Linee di Intervento e delle Azioni finanziate dal PAC, attraverso il popolamento degli indicatori ambientali individuati all'interno dei Report Tematici del Piano di Monitoraggio Ambientale ed elencati all'interno del Rapporto Preliminare.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della "Variante al PO FESR a seguito dell'adesione al Piano di Azione Coesione";

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative

susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;  
Visto l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di escludere la “Variante al PO FESR a seguito dell’adesione al Piano di Azione Coesione” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all’Autorità procedente - Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Ecologia - Autorità Ambientale;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente Vicario dell'Ufficio  
Dott. G. Pastore

---